

Assonanze tra ba gua – 8 trigrammi e rosa camuna

Sergio Perini*

Suggestiva è l'ipotesi dell'esistenza di una analogia tra il *Ba Gua* e la Rosa Camuna, incisione rupestre della media Valle Camonica (Provincia di Brescia) dell'epoca eneolitica.

Le incisioni rupestri della Valle Camonica costituiscono una delle più ampie collezioni di petroglifi preistorici del mondo e sono state il primo Patrimonio dell'umanità riconosciuto dell'UNESCO in Italia.

L'UNESCO ha riconosciuto oltre 140.000 figure anche se nuove ininterrotte scoperte hanno progressivamente aumentato il numero, concentrate nei comuni di Capo di Ponte, Nadro, Cimbergo e Paspardo (provincia di Brescia).

Le incisioni sono state realizzate lungo un arco di tempo di ottomila anni, fino all'Età del ferro (I millennio a.C.); quelle dell'ultimo periodo sono attribuite al popolo dei Camuni ricordato dalle fonti latine.

La maggior parte delle incisioni è stata realizzata con la tecnica della martellina; in numero minore quelle ottenute attraverso il graffito.

Le figure si presentano a volte semplicemente sovrapposte senza ordine apparente, ma spesso appaiono in relazione logica tra loro, a illustrazione di un rito religioso o di una scena di caccia o di lotta; tale impostazione spiega lo schematismo delle immagini, ognuna delle quali è un ideogramma che rappresenta non tanto l'oggetto reale, ma la sua "idea".

La loro funzione è riconducibile a riti celebrativi, commemorativi, iniziatici o propiziatori dapprima in ambito

religioso, in seguito anche laico, che si tenevano in occasioni particolari, singole o ricorrenti.

Tra i segni più noti rinvenuti in Valle Camonica spicca la cosiddetta **Rosa Camuna** che è stata adottata come simbolo ufficiale della Regione Lombardia con legge 353 del 7/2/1975.

Nel documento ufficiale della Regione Lombardia si pone l'attenzione sulla ricerca svolta da Leonardo da Vinci su alcuni emblemi come : il centro, il nodo, lo snodo, intesi come equilibrio tra forze contrapposte, tensione tra centro e fuga dal centro, tra perno e articolazioni. Viene individuato nella "croce" o "rosa" della Valle Camonica una radice culturale della Lombardia con assonanze ai temi universali leonardeschi.

I 4 elementi circolari della rosa sono messi in inclinazione nord-est come se si proiettassero ai 4 estremi geografici della Regione e l'inclinazione sottrae il simbolo ad un equilibrio statico ma gli imprime un moto in senso orario, perfetta e razionale disposizione degli oggetti disposti nel sistema in rotazione, rappresentati dai punti denominate coppelle: otto coppelle in posizione simmetrica ed una centrale . Le coppelle simmetriche sono caratterizzate da quattro incise all'interno della rosa mentre le altre quattro incise nello spazio esterno alla rosa. Sembrano un incastro perfetto tra l' Essere e il Non-Essere, cioè il Tutto

Una versione 'dinamica', a svastica, della cosiddetta 'Rosa camuna' compare tra le incisioni rupestri a testimonianza della parentela indo-ariana.

La Rosa Camuna indica una condizione 'statica' di atemporalità dell'immanifesto, anteriore nel tempo e nello spazio, dell'Essere, come Anassimandro, filosofo della antica Scuola di Mileto, avrebbe poi chiamato '*apeiron*', dal termine greco ἄπειρον, composto da α, *a*, «non», e πέρας, *péras*, «limite».

Secondo Anassimandro, quindi, l'*ápeiron* è una materia

indeterminata, oltre che infinita. Questo principio abbraccia e governa ogni cosa che E', e, in questo, tutte le cose che Sono hanno origine e si dissolvono secondo una legge cosmica.

Anassimandro riteneva che in origine tutte le cose fossero armoniosamente unite nell'*ápeiron*, ma proprio mediante il movimento rotatorio dell'*apeiron* stesso, le cose presero a separarsi a coppie di contrari, dando origine al cosmo: così dall'*ápeiron* uscirono luce e tenebre, notte e giorno, vita e morte.

Sempre nella Cultura greca Eraclito ci rammenta che nella Natura

Pánta rhêi (πάντα ῥεῖ), *tutto scorre*.

Analogamente a questi concetti filosofici anche nella Cultura Cinese il processo della Conoscenza Taoista inizia dalla presa d'atto del Grande Uno da cui scaturisce il dualismo degli opposti del *Dao*. Dal 2 nasce il 3 e dal 3 nascono i 10.000 Esseri.

Dal *Dao* si sviluppano anche, secondo la *medicina I*, i *Ba Gua* (8 trigrammi) nell'ambito della agopuntura dell'anello ombelicale.

Nella definizione grafica del *Ba Gua* la circolazione energetica inizia da *KAN-QHL* (*Qi Huan Lam*) 1 (elemento Acqua: Rene e Vescica Urinaria) per giungere a *KUN-QHL* 2 (Elemento terra: Milza); quindi a *ZHEN-QHL* 3 (Elemento Legno: Fegato) per indirizzarsi a *XUN QHL* 4 (Legno: Vescica Biliare). Dopo aver attraversato *QHL* 5 (Terra nel centro dell'ombelico), si giunge a *QIAN-QHL* 6 (Elemento metallo: Grosso Intestino) per spostarsi a *DUI-QHL* 7 (Elemento Metallo: Polmone). Da *DUI* si genera *GEN-QHL* 8 (Elemento Terra: Stomaco) per giungere infine a *LI-QHL* 9 (Elemento Fuoco: Cuore e Piccolo Intestino).

Osservando con attenzione l'evoluzione del movimento

energetico dei *Ba Gua* emerge con evidenza la conformazione di una rosa posta in diagonale in modo del tutto analogo alla stilizzazione della Rosa Camuna della Valle Camonica con le sue 8 cospelle (4 +4) e la cospella centrale corrispondente all'elemento Terra del *Ba Gua*.

La mia ipotesi filosofica e antropologica è nel ritrovare nell'Inconscio collettivo Junghiano il parallelismo esoterico tra queste due rappresentazioni altamente simboliche e sincretiche che esprimono una profondità concettuale e filosofica dell'Essere e dell'Esistenza posta a cavaliere tra 2 culture così "lontane" ma anche così "vicine".

Per Comunicazioni:

Sergio Perini, Via De Amicis 7,25013 Carpenedolo (Brescia)

Cellulare 3385069161

Sito www.sergioperini.it Email: dottore@sergioperini.it